

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6556 del 21/12/2022
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT III BIS. AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (INTRODUZIONE UTILIZZO GPL)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6883 del 21/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DDG del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. DDG 129/2022;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

DATO ATTO CHE:

- l'installazione IPPC della società Laminam S.p.A. sita in via Primo Brindani 1, in comune di Borgo Val di Taro (PR), è autorizzata con PAUR Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 22 Novembre 2019, n. 2263 che include la Determina di Autorizzazione Integrata Ambientale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria “3.5 – *Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³*” dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i (nell'installazione viene altresì svolta l'attività secondaria di messa in riserva funzionale al recupero e l'attività di recupero all'interno del ciclo produttivo di rifiuti speciali non pericolosi di origine ceramica prodotti da terzi con una potenzialità massima di recupero pari a 140 t/giorno)(recupero rifiuti in regime di domanda semplificata);
- l'autorizzazione è stata aggiornata con i seguenti successivi atti:

DET-AMB-2022-4879	26/09/2022
DET-AMB-2021-5007	07/10/2021

DET-AMB-2020/-612

20/11/2020

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata ai sensi dell'art.29 Nonies del D.Lgs.152/06, tramite il portale web IPPC dalla società in parola, acquisita con prot. PG/2022/176762 del 26/10/2022 e relativa all'installazione di un impianto di stoccaggio GPL finalizzato alla preparazione di gas combustibile (aria propanata) costituito da una miscela di propano e aria, da impiegarsi in alternativa al gas naturale come alimentazione dei forni di cottura e dell'atomizzatore;

VISTI i pareri espressi dai seguenti Enti e tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- Comune di Borgo Val di Taro, espresso con prot.PG/2022/208707 del 21/12/2022;
- Arpae, APAO, Servizio Territoriale di Parma con prot.PG/2022/191991 del 22/11/2022;
- AUSL, distretto di Borgo Val di Taro, con prot.PG/2022/201343 del 7/12/2022;

DATO ATTO che ad oggi nulla è pervenuto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma a fronte della richiesta di parere prot.PG/2022/178569 del 28/10/2022;

EVIDENZIATO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la categoria di attività svolta da Laminam Spa nell'installazione in parola, disciplina gli aspetti tecnico-gestionali e non sostituisce alcun titolo edilizio/abilitativo non ricompreso tra le autorizzazioni sostituite dall'AIA;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 e i successivi aggiornamenti citati in premessa in capo a Laminam SpA per l'impianto sito in comune di Borgo Val di Taro (PR), autorizzando, per quanto di competenza di

questa Arpae SAC di Parma, l'utilizzo di GPL quale combustibile secondario e impianti ausiliari connessi, secondo quanto riportato nella relazione tecnica depositata da Laminam Spa e nel rispetto dei pareri degli Enti competenti citati in premessa e, in particolare, del parere del Comune di Borgo Val di Taro e del parere di Arpae-APAO-Servizio Territoriale di Parma acquisito con prot.PG/2022/191991 del 22/11/2022, tutti allegati e che s'intendono qui interamente richiamati, ferma restando ogni altra condizione già prescritta compatibile con le nuove prescrizioni qui impartite;

2. DI STABILIRE CHE:

- il presente atto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI TRASMETTERE copia della presente Determinazione a Laminam SpA, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Serv.Territ. di Parma e all'Unione Distretto Alta Valle del Taro per i successivi atti di propria competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il responsabile di questo procedimento amministrativo di AIA è la Dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *Comune di Borgo Val di Taro, espresso con prot.PG/2022/208707 del 21/12/2022;*
- *Arpae, APAO, Servizio Territoriale di Parma con prot.PG/2022/191991 del 22/11/2022;*
- *AUSL, distretto di Borgo Val di Taro, con prot.PG/2022/201343 del 7/12/2022.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

P.ZZA P.V. MANARA 6
43043 BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.
PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525921711
P.I. 00440510345

SERVIZIO TERRITORIO

AAUAAA 20210625 (PORDAO 20201007)

Borgo Val di Taro, **20/12/2022.**

PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

**AGENZIA REGIONALE
PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
P.LE DELLA PACE 1
43100
PARMA - ITALIA**

OGGETTO: Pratica 214 SUAP 202207471 - AIA 074534 - Istanza Prot. N° 0010814 del 26/10/2022 (DLGS 152/2006 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AIA-PR-074534 / PROT 006900 del 26/10/2022.
Parere di conformità alla destinazione urbanistica ed alla pianificazione territoriale vigente

Il sottoscritto **Dellapina Ing. Ernesto** in qualità di responsabile del settore tecnico.

VISTA l'istanza presentata in data 26/10/2022 Prot. n° 0010814 Pratica 214/SUAP 202207471 **comunicazione presentata tramite Portale web IPPC AIA-PR-074534 / PROT 006900 del 26/10/2022 di modifica non sostanziale dell'A.I.A. n. DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 (P.A.U.R. n° 2263 del 22/11/2019) con riferimento 74534 all'impianto IPPC** da parte di **LAMINAM (P.I. 01969990355)** e con sede in **VIA GHIAROLA NUOVA 258, 41042, FIORANO MODENESE (MO)**

per l'attività/intervento previsto dalla normativa,

PROGETTO PER L'UTILIZZO DI COMBUSTIBILI ALTERNATIVI AL GAS NATURALE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - AIA-PR-074534 - D.LGS. N. 152/06 E SMI, PARTE II, TITOLO III BIS -L.R. 21/04 E SMI

da effettuarsi nell'immobile ubicato in questo Comune in:

VIA PRIMO BRINDANI

e del quale il/i richiedente/i ha/hanno la disponibilità.

CONSIDERATO l'avvio del procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del il Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e successive

modifiche ed integrazioni e della L.R. 4 del 12/02/2010,

VISTI le istanze, i documenti e gli elaborati presentati a corredo della pratica in oggetto, nonché, in merito, le eventuali asseverazioni, certificazioni o pareri e atti di assenso in qualsiasi modo acquisiti.

ATTESA l'assenza di pronunce negative ai sensi dell'Art. 16 della Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificato dalla lett. A) del Comma1 dell'Art. 8 della L. n° 69 del 18/06/2009.

RICHIAMATI i seguenti disposti normativi di settore (edilizia):

- la L. 833 del 23/12/1978 e s.m.i. ed il conseguente il D. Lgs. 81 del 09/04/2008 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il C. 3, dell'Art. 5, della Parte I del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. e la L.R. 19 del 04/05/1982 e s.m.i. (ex Art. 220 del TULLSS n. 1265/34 e Art. 2 L. 833/58) nonché a livello regionale la Del. G.R. 477 del 21/02/1995, la Del. G.R. 1446 del 01/10/2007, la Del. G.R. 193 del 17/02/2014;
- la L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i., la L.R. 15 del 09/05/2001 e s.m.i., il D.P.C.M. del 14/11/1997, la Del. G.R. 673 del 14/04/2004 ed il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCA)
- il D.P.R. 151 del 01/08/2011 regolamento recante "Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi" e s.m.i. ed il D.Lgs. 139 del 08/03/2006;
- il Capo II e Capo IV, della Parte II, del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i., la L.R. 19 del 30/10/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" (Ex L.R. 35/1984) e s.m.i. ed il D.M. del 14/01/2008 recante "Norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.;
- il Capo III "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico" della Parte II, del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. e la L. 13 del 09/01/1989 e s.m.i. in materia di superamento delle barriere architettoniche, il D.M. 236 del 14/06/1989 e la L. 104 del 05/02/1992;
- il Capo V "Norme per la sicurezza degli impianti" della Parte II, del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. ed il D.M. n° 37 del 22/01/2008 recante "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e s.m.i.;
- il Capo VI della Parte II, del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. e la L. 10 del 09/01/1991 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e le relative norme attuative fra cui il D.P.R. 412 del 26/08/1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10" ed il D.Lgs. 115 del 30/05/2008 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e s.m.i.;
- il Capo VI della Parte II, del D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. ed il D.Lgs. 192 del 19/08/2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" così come modificato dal D.Lgs 311 del 29/12/2006 e le relative norme attuative fra cui il D.P.R. 59 del 02/04/2009 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia" e s.m.i., nonché la Del. G.R. 1730 del 16/11/2007 Deliberata in Assemblea Legislativa al Progr. 156 Ogg. 3124 Prot. 5140 del 04/03/2008 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici";
- la L. 36 del 22/02/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e s.m.i., il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto dagli elettrodotti. Prime indicazioni esemplificative" nonché, la normativa regionale vigente in materia di "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e la L.R. 30 del 31/10/2000;
- il R.D. 3267 del 30/12/1923 recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e del relativo regolamento di cui al R.D. 1126 del 16/05/1926 riformata dalla L.R. 3 del 21/04/1999 attuativa del D.Lgs 112/1998, in attuazione alla "Direttiva regionale concernente le

procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico" approvata con Del. G.R. 1117 del 11/07/2000;

- il D.Lgs 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. ed il D.P.R. 495 del 16/12/1992 "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione" e s.m.i.;

RICHIAMATI i seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale n° 20 del 20/03/2000 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" così come modificata dalla Legge Regionale n° 6 del 06/07/2009 recante "Governo e riqualificazione solidale del territorio" ed i correlati strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti a livello regionale, provinciale e comunale (matrice urbanistica);
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e Leggi Regionali n° 15 del 30/07/2013 recante "Semplificazione della disciplina edilizia" e s.m.i. e n° 23 del 21/10/2004 recante "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia" e s.m.i. (matrice edilizia);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e successive modifiche ed integrazioni e 12 Febbraio 2010, n. 4 "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010";
- decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 Novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133",
- i regolamenti, le convenzioni ed i protocolli d'intesa fra gli enti interessati che regolano attualmente il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive servizio associato della l'Unione dei Comuni Valli del Taro e del Ceno istituito con Delibera di Consiglio della Unione n° 12 del 31/03/2014 (matrice produttiva);
- D.Lgs 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (matrice ambientale);
- D.Lgs 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. (matrice paesaggio);
- Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59" (matrice amministrativa);
- la normativa approvata a livello locale e regolamentare dal Comune di Borgo Val di Taro
- l'Art. 107, Comma 3, Lett. f), del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e la relativa Disposizione Sindacale di nomina del responsabile del settore (matrice amministrativa locale);

Fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare della presente assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente permesso,

A seguito dell'avvio del procedimento identificato in premessa

RILEVA

quanto segue.

1 - Per quanto riguarda la parte edilizia si specifica che le opere da attuarsi sono rientranti nelle categorie previste ai sensi della L.R. 15/2013 comprendenti gli interventi volti alla costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero all'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente ed alla realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato. Il tutto conformemente a quanto previsto dal vigente P.R.G. è da attuarsi attraverso il rilascio di Permesso di Costruire ai sensi degli Artt. 17, 18 e 19 della stessa legge.

2 - Dato atto che l'intervento edilizio in oggetto così come descritto negli elaborati presentati, necessiterà di verifica approfondita in merito all'aspetto urbanistico da parte del tecnico progettista circa la conformità agli strumenti urbanistici approvati ed il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile ed al rispetto della disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013 all'interno dell'iter procedurale richiamato al punto 1) e da esplicitarsi nella relazione tecnica urbanistica e di asseverazione, **si ritiene di segnalare la conformità dell'intervento alla destinazione urbanistica** del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo Val di Taro approvato con delibera della Giunta Regionale n° 589 del 22/04/1997 e s.m.i. in quanto l'area oggetto d'intervento risulta censita come Zona artigianale ed industriale di espansione e regolata da approvato e vigente Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, **il tutto fatte salve le specifiche progettuali che dovessero emergere** dall'avvio del procedimento di cui al punto precedente.

3- Preso atto che l'intervento in oggetto risulta totalmente compreso all'interno della fascia interessata da scenari di pericolosità P1 - L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi con TR fino a 500 anni - bassa probabilità) così come evidenziato dalla cartografia predisposta ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e propedeutica al PGRI (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), **si ritiene che la Ditta dovrà inserire nel proprio piano di emergenza e nel documento di valutazione dei rischi aziendale anche la valutazione del rischio alluvionale**, così come prescritto nei precedenti di questo ufficio (Prot. N° 09848 del 03/10/2019) e dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito Parma (n° PG/2019/0726708 del 27/09/2019) connessi al rilascio dell'A.I.A. n. DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019.

Nel rispetto delle prescrizioni, disposizioni ed alle condizioni richiamate nei punti sopraccitati e di quelle contenute nell'**A.I.A. n. DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 (P.A.U.R. n° 2263 del 22/11/2019)**, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

sotto il profilo urbanistico, relativamente alla procedura AIA-PR-074534 / PROT 006900 del 26/10/2022 di modifica non sostanziale dell'A.I.A. n. DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 (P.A.U.R. n° 2263 del 22/11/2019) acquisita da ARPAE al n° PG/2022/176762.

Il Settore Tecnico Comunale con sede presso il Municipio di Borgo Val di Taro in P.zza Manara n° 6, Borgo Val di Taro, Parma, possono essere richiesti tutti i chiarimenti del caso ed essere effettuata l'eventuale presa visione degli atti, tutti i Lunedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, nonché il Mercoledì e Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12.30, ovvero, in altri giorni ed orari che la S.V. vorrà concordare con lo stesso ufficio (Telefono 0525921724 - 734 – 735 / P.E.C.: protocollo@postacert.comune.borgo-val-di-taro.pr.it).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Ernesto Dellapina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Si invitano cortesemente i soggetti interessati ad **indicare nell'oggetto delle eventuali successive comunicazioni** (da intendersi sia come oggetto PEC, che come oggetto documento) **gli estremi della pratica** di riferimento.

Pratica N° 214 Rif.N° - SUAP 202207471 - AIA 074534
Istanza protocollo N° 0010814 del 26/10/2022



DIPARTIMENTO Sanita' Pubblica
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di modifica non sostanziale di AIA relativa ad utilizzo combustibile GPL per lo stabilimento della ditta Laminam Spa posto in Via P. Brindani nel comune di Borgo Val di Taro

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 31.10.2022 Prot. 71258, relativamente alla richiesta di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale relativa ad utilizzo di combustibile GPL per l'impianto di produzione ceramica della ditta Laminam Spa, posto in via P. Brindani nel comune di Borgo Val di Taro

Preso atto :

- della domanda di emissione parere di competenza
- della Relazione Tecnica
- la documentazione allegata

Valutato:

- che tale sostituzione viene dichiarata non determinante di alcun mutamento nella potenzialità e nel funzionamento degli impianti, né tantomeno di variazioni dei flussi emissivi, in quanto i limiti degli inquinanti autorizzati per le emissioni dei forni, essiccatoi ed ATM resteranno i medesimi
- che il nuovo fluido sarà costituito da una miscela di propano e aria in proporzioni variabili tale da garantire un indice di Wobbe equivalente a quello del gas naturale
- che l'unica variazione allo scenario emissivo è rappresentata dallo spostamento in planimetria del punto CS2, la quale verrà utilizzata per il riscaldamento necessario per l'impianto a GPL, variandone sia l'alimentazione sia la collocazione, poiché verrà spostata all'interno dei vani afferenti all'impianto di stoccaggio
- che l'intervento prevede l'introduzione di nuove potenziali sorgenti rumorose rappresentate da n. 2 compressori di piccola taglia; n. 1 compressore di taglia 22 KW a supporto della fase di caricamento

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

serbatoio GPL; n. 1 impianto di pressurizzazione con la funzione di alimentare la nuova rete di adduzione gas a servizio dei forni e ATM. Comunque, data l'adozione dei sistemi di mitigazione acustica, la ditta ritiene che l'impatto acustico complessivo sia di entità trascurabile o comunque tale da rispettare i limiti acustici, sia al confine aziendale che ai ricettori abitativi presenti nell'intorno dell'azienda

- che la stima del traffico indotto, per le sole operazioni di rifornimento del serbatoio determinerà un incremento di traffico pari a 2 mezzi pesanti ogni 3 giorni, e che, pertanto, la Ditta ritiene che l'impatto di tale incremento risulta assolutamente modesto sia sotto l'aspetto acustico che della viabilità
- che le modifiche in progetto non comporteranno rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo
- che, per l'unico prevedibile rischio di incidente in fase di esercizio rappresentato da incendio del serbatoio causato dall'elevata infiammabilità del GPL durante le operazioni di travaso, la Ditta precisa che il serbatoio si trova ad una distanza minima di 30 m dallo stabilimento e che saranno adottate tutte le misure di precauzione atte a prevenire il rischio incendio e che in fase di autorizzazione sarà presentata apposita istanza per aggiornamento del certificato prevenzione incendi (CPI)
- che nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto
- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi igienico sanitari

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- venga adeguato il Documento di Valutazione dei Rischi, in relazione alle nuove attività che si creeranno con le modifiche apportate all'impianto, con particolare attenzione alla fase di travaso. Per quest'ultima attività si dovranno in particolare individuare le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri. Si dovrà inoltre limitare l'accesso all'area di travaso ai soli lavoratori addetti che abbiano ricevuto una adeguata informazione e formazione riguardo i rischi presenti e le modalità corrette per l'esecuzione in sicurezza di tale attività.
- venga eseguita, in fase di esercizio, un confronto delle emissioni tra i valori antecedenti e quelli successivi all'utilizzo del nuovo combustibile, evidenziando il mantenimento di quanto già autorizzato

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano
Walter Catellani

Sinadoc:34623/22

Inviata tramite Posta interna

Arpae – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Modifica non sostanziale. Relazione tecnica

Ditta: Laminam S.p.A. Via Primo Brindani, Zona industriale, Borgo Val di Taro (Parma).

In riferimento all'istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in epigrafe sul portale A.I.A. in data tramite Portale IPPC, ed alla Vostra richiesta di parere PG/2022/17569 del 28/10/2022, si relaziona quanto di seguito.

La richiesta inoltrata dalla Ditta, quale modifica non sostanziale, riguarda la possibilità di usufruire di un ulteriore combustibile rappresentato da GPL in alternativa al gas naturale per alimentare le macchine termiche del processo produttivo.

Il Gestore dichiara che tale sostituzione non determinerà alcun mutamento nella potenzialità e nel funzionamento degli impianti, né una variazione dei flussi emissivi in quanto i limiti autorizzati per le emissioni dei forni, essiccatoi ed ATM resteranno uguali

L'intervento proposto comporterà l'installazione di un impianto di stoccaggio GPL presso il sito finalizzata alla preparazione di un gas combustibile denominato "aria propanata".

Il serbatoio avrà una capacità geometrica di 100 m³ per garantire un consumo massimo giornaliero di 41.000 Kg/gg. Il GPL stoccato verrà vaporizzato con l'ausilio di una caldaia già installata presso lo stabilimento (CS2) della potenzialità di 900 KWt/h ad oggi destinata al riscaldamento civile.

La caldaia CS2 verrà allocata all'interno dei vani afferenti all'impianto di stoccaggio e alimentata dalla fase vapore del serbatoio quindi direttamente a GPL.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una seconda linea di distribuzione del combustibile aria/propanata.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Per quanto riguarda la matrice rumore l'intervento prevede l'installazione di nuove potenziali sorgenti rumorose rappresentate da:

- n. 2 compressori di piccola taglia (15 l/min) a servizio dell'impianto;
- n.1 compressore di taglia 22 Kw (500 l/min circa) a supporto della fase di caricamento serbatoio GPL;
- n.1 impianto di pressurizzazione con la funzione di alimentare la nuova rete di adduzione gas (interrata) a servizio dei forni e ATM.

Dato che dette sorgenti sonore possono presentare livelli di potenza sonora in grado di incidere sul clima acustico, occorre che entro 15 giorni dalla data di messa a regime il gestore provveda ad effettuare una indagine fonometrica volta a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali autorizzati.

In fase di cantiere vengono dichiarati potenziali impatti per quanto riguarda:

- rumore, al riguardo il Gestore dovrà valutare la necessità di richiedere al Comune una autorizzazione in deroga ai limiti di Legge, quale attività di cantiere a carattere temporaneo;
- emissioni diffuse per le quali dovranno essere rispettate le misure precauzionali proposte per il loro contenimento;
- produzione di rifiuti che dovranno essere gestiti in conformità alla normativa vigente.

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, se gestite come sottoprodotto, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dal DPR 120/2017.

Dalle valutazioni eseguite dal Gestore le modifiche proposte, dal punto di vista ambientale, si ritiene che si configurino quali modifiche non sostanziali che determinano il passaggio della caldaia CS2 da impianto termico civile ad impianto termico a servizio del ciclo produttivo con conseguente aggiornamento del quadro emissivo dell'Allegato I della DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 s.m.i, relativamente al capitolo D 2.2., come sotto riportato.

D2.2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Combustibili alimentazione ammessi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Punto di emissione	Macchine e/o linee convogliate	Alimentazione
E3	ATM 1	Metano/GPL/Aria propanata
E4	ATM 2	Metano/GPL/Aria propanata
E18-E19	Essiccatoio 1	Metano/Aria propanata
E24-E25	Essiccatoio 2	Metano/Aria propanata
E40	Essiccatoio 3 + Forno 1 + Forno 2	Metano/Aria propanata
CS2	Caldaia 2	GPL

Punto di Emissione N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E1	M01-M04-M06-M07	Aspirazione area macinazione	40.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						Silice	5		
E2	M01÷M06	Pulizia pneumatica area macinazione	2.200	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale

						Silice	5		
E3	M03	Atomizzatore Potenzialità 8120 kW/h	58.600	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	trimestrale
						silice	5		annuale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E4	M02	Atomizzatore Potenzialità 8120 kW/h	58.600	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	trimestrale
						silice	5		annuale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E6	M05-M09	Aspirazione area insilaggio	35.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E7	M13-M29-M30	finitura lastre	50.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E8	M22	Aspirazione linea pressa 1	25.000	24	350	Materiale Particellare	7	F.T	semestrale
						silice	5		

E9	M18	Aspirazione linea pressa 2	25.000	24	350	Materiale Particellare	7	F.T	semestrale
						silice	5		
E10	-	Pulizia pneumatica area macinazione	1.800	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E11	M14	Aspirazione linea pressa 3	25.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E12	M17-M21-M2 5	aspirazione applicazione 1-2-3	25.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E16	M41-M42-M4 3	Spazzolatura linea 1-2-3	16.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E17	M41-M42-M4 3	Pulizia pneumatica area scelta	1.200	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale

						silice	5		
E18	M23	Essiccatoio 1 alimentato da 11 bruciatori a metano di Potenzialità pari a 120 KWt/h cadauno	7.500	24	350	Materiale Particellare	5	-	semestrale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E19			7.500	24	350	Materiale Particellare	5	-	semestrale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E24	M19	Essiccatoio 2 alimentato da 11 bruciatori a metano di Potenzialità pari a 120 KWt/h cadauno	7.500	24	350	Materiale Particellare	5	-	semestrale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E25			7.500	24	350	Materiale Particellare	5	-	semestrale
						Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm3 di NO2]	120		
E36	M32	Linea incollaggio 1	7.000	24	350	S.O.V (esprese come C organico totale)	20	-	semestrale
						Isocianati	2		
						Ftalati	2		

E37	M34	Linea incollaggio 1	7.000	24	350	S.O.V (esprese come C organico totale)	20	-	semestrale
						Isocianati	2		
						Ftalati	2		
E38	M31	Linea incollaggio 1	7.000	24	350	S.O.V (esprese come C organico totale)	20	-	semestrale
						Isocianati	2		
						Ftalati	2		
E39	M33-M35-M3 6	Spazzolatura linea prescelta	15.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		
E41	M10	trasporto atomizzato per carico presse	16.000	24	350	Materiale Particellare	10	F.T	semestrale
						silice	5		

E40	Parziale 1 + Parziale 2	due forni cottura bicanale alimentati ognuno da 532 bruciatori a metano di potenzialità pari a 23,26 Kwt/h cadauno	75.000	24	350	Materiale particellare	5	ogni linea produttiva (parziale 1 e parziale 2) sarà dotata di Filtro a maniche + dosaggio calce idrata e bicarbonato di sodio* + scambiatore fascio tubiero aria/fumi + scambiatore acqua/fumi (chiller)** + demister + zeoliti + moduli carbone attivo***	Trimestrale
						Fluoro e suoi composti espresso come acido fluoridrico	3		Trimestrale
						Piombo e i suoi composti espressi come Pb	0,4		Annuale
						S.O.V. (esprese come C organico totale)	40		Trimestrale
						Aldeidi	15		Trimestrale
						di cui formaldeide	5		
						Ossidi di azoto (NO _x espressi come NO ₂)	200		Annuale
E20a-E20b	M28	Emergenza forno 1	15.000 cad.	Emergenza					

				I camini di emergenza dovranno essere dotati di un dispositivo elettrico, in grado di registrare le avvenute attivazioni . I suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore elettronico in continuo. I dati dovranno essere misurati e registrati in continuo e resi disponibili agli organi di controllo nel formato richiesto. Le registrazioni devono funzionare anche durante le fermate dell'impianto, e garantire nel contempo sia la lettura istantanea sia la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari.				
E21		raffreddamen to indiretto forno 1	10.000	24	350	-		
E22		Raffreddame nto finale forno 1	15.000	24	350	-		
E23		Raffreddame nto finale forno 1	44.000	24	350	-		
E26a-E26b	M27	Emergenza forno 2	15.000 cad.	Emergenza I camini di emergenza dovranno essere dotati di un dispositivo elettrico, in grado di registrare le avvenute attivazioni . I suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore elettronico in continuo. I dati dovranno essere misurati e registrati in continuo e resi disponibili agli organi di controllo nel formato richiesto. Le registrazioni devono funzionare anche durante le fermate dell'impianto, e garantire nel contempo sia la lettura istantanea sia la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari.				
E27		raffreddamen to indiretto forno 2	5.000	24	350	-		

E28		Raffreddame nto finale forno 2	20.200	24	350	-		
E29		Raffreddame nto finale forno 2	44.000	24	350			
E42		Silos Calce	saltuaria					
CS2		Caldaia Pot. 900 Kwt/h	-	24	350	Ossidi di azoto (NOx espressi come NO2)	350	Annuale
						Monossido di Carbonio	100	

Note:
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Le portate, così come espresse, rappresentano un valore limite con tolleranza del 20%.
L'autocontrollo finalizzato alla determinazione della silice libera cristallina è necessario solo per le emissioni autorizzate con un valore di polveri superiore a 5 mg/Nm³ e in occasione di verifiche analitiche che evidenziano concentrazioni superiori a 5 mg/Nm³. A fronte di riscontri analitici inferiori a detto valore è dimostrato contestualmente il rispetto del valore limite per la silice libera.

*** Relativamente all'acido fluoridrico dovrà essere garantito il rispetto del limite di emissione e l'analisi della calce esausta non potrà comunque avere un tenore di calce libera inferiore al 10%. Tali modalità di gestione dovranno essere contenute in una apposita procedura."

** la temperatura in ingresso alle masse filtranti dovrà essere inferiore a 50°C e l'umidità relativa inferiore al 50%

*** Relativamente ai carboni attivi, il cui quantitativo dovrà essere di almeno 27800 Kg, dovranno essere sostituiti almeno quando le celle di carico installate segnalino una aumento in peso del 15% rispetto al peso iniziale. Detta sostituzione dovrà essere comunicata preventivamente tramite il sistema DatiMon .Tali modalità di gestione dovranno essere contenute in una apposita procedura."

Non è ammesso il by-pass dell'intero impianto a carboni attivi in caso di manutenzioni ordinarie e/o programmate (scambiatore di calore ecc.) che dovranno essere eseguite in periodi di sospensione produttiva.

EMISSIONI DIFFUSE

Per quanto concerne le emissioni diffuse per materiali polverulenti, il Gestore ha individuato come potenziale sorgente i cumuli di terre, argille e feldspati posti all'interno di un capannone preposto al loro stoccaggio. Detto fabbricato è un immobile in cemento armato, coperto, con separazione dei materiali per tipologia tramite pareti di separazione. Le movimentazioni dei materiali di cui trattasi sono quotidiane, per 350 giorni/anno. Non è ipotizzata e prevista la presenza di emissioni fugitive.

Al fine di contenere le emissioni diffuse:

1. L'area di deposito e le aree di viabilità esterne devono essere mantenute debitamente pulite con l'ausilio di motospazzatrici ;
2. Durante le fasi di scarico degli inerti dovranno essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
3. I mezzi di trasporto inerti dovranno essere dotati di coperture/telonature.

La modifica del combustibile che alimenta gli impianti industriali dovrà essere preventivamente comunicata attraverso il portale Dati MON.

PUNTO DI EMISSIONE N.	PROVENIENZA	DURATA DELLA EMISSIONE [h/giorno]	DURATA DELLA EMISSIONE [gg/anno]	TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE DELL'INQUINANTE IN EMISSIONE (mg/Nm ³)
CCD1	Caldaia n. 1 cabina decompressione GN1 Alimentata a metano di Potenzialità pari a 92,1 kWt/h	10	180	Ossidi di azoto (NO _x espressi come NO ₂) [mg/Nm ³]	350
				Monossido di carbonio (CO) [mg/Nm ³]	100

CCD2	Caldaia n. 2 cabina decompressione GN Alimentata a metano di Potenzialità pari a 63,4 kWt/h	10	180	Ossidi di azoto (NO _x espressi come NO ₂) [mg/Nm ³]	350
				Monossido di carbonio (CO) [mg/Nm ³]	100
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.					

PUNTO DI EMISSIONE N.	PROVENIENZA
EGE 1	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio
EGE 2	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio

Emissione n.	C	CS1
Provenienza	Caldaia palazzina uffici alimentata a metano di Potenzialità pari a 83 kWt/h	Caldaia n. 1 riscaldamento stabilimento Alimentata a metano di Potenzialità pari a 900 kWt/h

Resta invariata ogni altra parte della DET-AMB-2019-5172 del 11/11/2019 s.m.i



agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Il Tecnico incaricato
Marconi Cristina

Responsabile di funzione
Sede di Fidenza
Distretto di Parma
Saglia Giovanni

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.